



Regole per l'infrastruttura (RI)

Edizione 2017

Indice

| | |
|---|----------|
| I. Sicurezza | 2 |
| Articolo 1 Misure di sicurezza | 2 |
| II. Poligoni di tiro | 2 |
| Articolo 2 Concezione, costruzione, omologazione dei poligoni | 2 |
| Articolo 3 Possibilità di cambiarsi d'abito..... | 3 |
| Articolo 4 Impianti e sistemi | 3 |
| Articolo 5 Serie programmate | 3 |
| Articolo 6 Ordine nella marcazione | 3 |
| Articolo 7 Malfunzionamento delle istallazioni | 4 |
| III. Disposizioni finali | 4 |
| Articolo 8 Prescrizioni complementari | 4 |
| Articolo 9 Abrogazione delle prescrizioni esistenti..... | 4 |
| Articolo 10 Approvazione e messa in vigore | 4 |

Il presente regolamento è parte delle Regole per il Tiro Sportivo (RTSp).

La conferenza dei presidenti della Federazione sportiva Svizzera di Tiro emana sulla base degli statuti FST Articolo 23, capoverso 1, lettera f e articolo 37, capoverso 2 le seguenti Regole per l'infrastruttura (RI).

In caso d'incongruenze delle varie versioni linguistiche, fa fede la versione tedesca.

I. Sicurezza

Articolo 1 Misure di sicurezza

- 1 Si può sparare unicamente su impianti che sono stati collaudati dal EFPT/UFT o dalla persona preposta per i poligoni di tiro della USS (rapporto di collaudo) e che dispongono della rispettiva autorizzazione d'esercizio del cantone responsabile.
- 2 Le disposizioni e restrizioni presenti nel rapporto di collaudo vanno rispettate.
- 3 Prima dell'inizio dell'attività di tiro, sono da mettere in atto le misure previste nel rapporto di collaudo.
- 4 Se viene utilizzata munizione 300m come da regl. ISSF, le rispettive gare possono venir assolte solo su poligoni che dispongono della relativa concessione.
- 5 Ogni organizzatore può emettere per il proprio poligono delle limitazioni particolari sulla munizione.

II. Poligoni di tiro

Articolo 2 Concezione, costruzione, omologazione dei poligoni

- 1 La distanza di tiro delle installazioni 10m è di 10m (+/- 5cm).
- 2 La distanza di tiro delle installazioni 25m è di 25m (+/- 10cm).
- 3 La distanza di tiro delle installazioni 50m è di 50m (+/- 20cm).
- 4 La distanza di tiro delle installazioni 300m è di 300m (+/- 100cm) per nuovi impianti. Per concorsi secondo RC vale il relativo protocollo di collaudo. Possono venir concesse delle eccezioni.
- 5 Le direttive per la costruzione devono seguire le direttive del DDPS e della USS e per i nuovi impianti sono da rispettare anche le regole ISSF (possono venir concesse delle eccezioni).
- 6 L'autorizzazione e il controllo degli impianti, che non sono per il tiro fuori servizio, sono di competenza dei cantoni.
- 7 Responsabile per il collaudo di nuovi impianti per il tiro fuori servizio è l'esperto federale delle piazze di tiro (EFPT). Per il collaudo di modifiche a impianti esistenti è responsabile il rispettivo ufficiale federale di tiro. Le particolarità tecniche dei poligoni per il tiro fuori servizio sono regolati dalla TAFS.

Articolo 3 Possibilità di cambiarsi d'abito

- 1 Per gare match sono da mettere a disposizione dei partecipanti, divisi per sesso, dei luoghi idonei per cambiarsi con la rispettiva protezione visiva.

Articolo 4 Impianti e sistemi

- 1 Per gli impianti che in parte o interamente sono a disposizione del tiro fuori servizio e sui quali si spara munizione d'ordinanza, valgono le direttive del DDPS per i poligoni di tiro e per l'attività di tiro (soprattutto le direttive per i poligoni di tiro).
- 2 Per tutti gli altri impianti valgono le direttive tecniche per il tiro sportivo della FST e della USS.
- 3 Per tutti gli altri impianti si rimanda alle RI.
- 4 Senza l'accordo delle istanze responsabili per il collaudo di un poligono di tiro, non è permesso apportare modifiche temporanee o durature che hanno un impatto sulla sicurezza, che aumentano il carico ambientale o che vanno contro le RI.
- 5 Manifestazioni soggette ad autorizzazione che vengono eseguite su bersagli elettronici, possono venir eseguite solo su sistemi omologati da parte della ISSF o della FST.
- 6 Nei poligoni a 10m, gli organizzatori devono mettere a disposizione contenitori riempiti con sabbia per poter effettuare partenze controllate del colpo, in caso di armi caricate con più piombini.

Articolo 5 Serie programmate

- 1 La FST prepara per il fucile 300m e la pistola 25/50m, in collaborazione con la TAFS e i costruttori di bersagli elettronici, un elenco delle serie programmate e si assicura di avere una numerazione unitaria.
- 2 Proposte per serie supplementari da programmare sono da indirizzare alla FST.
- 3 Dopo aver chiarito il finanziamento, per il fucile 300m e la pistola 25/50m in caso di riconosciuta necessità è possibile adattare la lista delle serie programmate in accordo con DDPS/TAFS e i produttori.
- 4 Dopo aver chiarito il finanziamento, al fucile 10/50m e alla pistola 10m in caso di riconosciuta necessità è possibile adattare la lista delle serie programmate in accordo con i produttori.
- 5 Al fucile 10/50m e alla pistola 10m la responsabilità per le serie programmate è della FST.

Articolo 6 Ordine nella marcazione

- 1 Nei poligoni dove si esegue la marcazione manuale, l'ordine avviene secondo allegato 3 dell'Ordinanza DDPS sul tiro fuori servizio.

- ² Con bersagli a marcazione elettronica vale:
- a) Le direttive come da allegato 3 dell'Ordinanza DDPS sul tiro fuori servizio in ambito fucile 300m e pistola 25/50m, per le manifestazioni di tiro che sono eseguite secondo le regole FST.
 - b) Le regole ISSF per manifestazioni di tiro che sono eseguite secondo le regole ISSF.

Articolo 7 Malfunzionamento delle istallazioni

- ¹ Se viene marcato un colpito a causa di influsso esterno (lampo, colpo sui sensori, colpo di un tiratore terzo, ecc.), questo non va considerato.
- ² Se si riscontra che i bersagli elettronici non funzionano correttamente a seguito di un errore tecnico o di manutenzione, gli organizzatori devono:
- a) interrompere il tiro su questo bersaglio
 - b) eliminare le manchevolezze o l'errore
 - c) Se costatabile, annullare il colpo e far ripetere al partecipante il programma annullato. Se non fosse possibile la ripetizione del programma, sono da rimborsare i costi di partecipazione. I rispettivi partecipanti sono da eliminare dalle classifiche. Se bisogna ripetere singoli colpi o parti di programma, questi costi sono a carico dell'organizzatore.

III. Disposizioni finali

Articolo 8 Prescrizioni complementari

La FST può emanare direttive, norme esecutive come pure vademecum sulle RTSp.

Articolo 9 Abrogazione delle prescrizioni esistenti

Con il presente regolamento vengono abrogate tutte le prescrizioni finora in vigore concernenti le RI.

Articolo 10 Approvazione e messa in vigore

- ¹ Il presente regolamento è stato approvato dalla Conferenza dei presidenti della FST il 28 ottobre 2016.
- ² Entra in vigore il 1. novembre 2016.

FEDERAZIONE SPORTIVA SVIZZERA DI TIRO

Dora Andres
Presidente

Beat Hunziker
Direttore